



New Contemporary Collection

Museo MIIT

di GUIDO FOLCO

Il Museo MIIT di Torino ha ospitato la mostra "NCC New Contemporary Collection", rassegna artistica internazionale che ogni anno presenterà a Torino una selezione di autori contemporanei provenienti dall'Italia e dall'estero. Il Museo MIIT, tra le priorità della sua attività, ha la promozione e valorizzazione a livello museale della propria collezione e degli artisti che il Comitato scientifico seleziona per le mostre proposte durante l'anno al pubblico di visitatori, appassionati, collezionisti. Saranno infatti gli scambi a livello internazionale con musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private a caratterizzare l'attività principale del MIIT, alternati ad eventi dedicati ai maestri e alle correnti storiche del Novecento. L'esposizione "NCC" inizia con due sculture dell'artista italo-argentina **Adriana Isabel Acquisto**, che predilige il mestiere antico del modellare, plasmare la materia, lasciando sbazzate le figure, alludendo così al disfacimento delle speranze e dei sogni dell'umanità di oggi. **Alberto Allamprese**, con la sua *Zenit B*, coglie brevi storie di vita che si dipanano nella nostra società, romantiche, fresche, profonde pagine di esistenza e di realtà, coniugate in un bianco e nero contrastato e pulito. **Guido Armeni** ha una pittura materica, sperimentando con diversi elementi, quali la carta, effetti tridimensionali e prospettici di forte impatto. **Giorgio Bisio** racconta, con la pittura, ciò che normalmente è difficile da esprimere, vale a dire la propria interiorità, l'aspetto più nascosto delle emozioni. Tutto ciò si esprime con una ricca materia cromatica e con una ricerca sulla luce e sul segno essenziale. **Maddalena Boero** è artista internazionale, sia per formazione, sia per esperienze professionali e condivise, con l'arte del mondo, lo spirito di sperimentazione sempre avanguardista, attento a cogliere nuovi stimoli e risultati creativi. **Elzbieta Anna Brudilo** ha fatto della luce la sua cifra stilistica, creando pitture in cui sogno, illusione, atmosfere impalpabili si fondono come in una magia di colori e toni soffusi. **Agnese Cabano** dipinge per il piacere di esplorare la pittura, quella di oggi, che ha i suoi colori e le sue forme, ma anche quella di un tempo, dei grandi maestri a cui si ispira, tra surreale e visionario. **Carmelo Fabio D'Antoni** ritrova, nella modernità dei tempi, elementi in comune con la storia e con gli immortali eroi della letteratura classica: la sua pittura è un rilucente universo di armature e corazze, di tecnica e mestiere. **Vincenzo Del Duca** dipinge per sognare... o sogna per dipingere: il risultato è che riesce ad immergere se stesso e gli altri in visioni bucoliche e atmosferiche più ideali che reali, pur mantenendo intatto il senso del vero e del reale.

Molto interessante il lavoro in pigmenti e resina di **Regina Di Attanasio**, che da anni ricerca con originalità le più diverse tecniche ed espressioni artistiche. **Claudio Fiori** vive tra India e Italia e nella terra della spiritualità ha portato il gusto del nostro Paese e della nostra arte. L'autore realizza opere digitali in unico esemplare, utilizzando così una tecnica nuova e contemporanea. Scrive Paolo Turati, in merito all'opera di **Giuseppe Floccari**: "Scultore che non esiterei a definire 'post-new-dadaista', capace di assemblare forme e oggetti con gusto, equilibrio e coraggio espressivo non comuni". **Marco Garello** realizza un'arte scrupolosa nel dettaglio e personale nella sperimentazione sui materiali. E' nella storia e nella tradizione che l'artista trova il senso dell'esistenza e lo si vede nei soggetti spesso legati alla terra, alla natura. **Cornelia Ghita** e la sua arte emozionale arrivano da lontano, perché è nell'esperienza di vita, nella continua e silenziosa ricerca, che l'autrice ha coltivato passione e mestiere per il lavoro, per i colori e il segno. **Elzbieta Krasinska**, in arte *Elkra*, fin dagli esordi nel mondo dell'arte ha prediletto l'utilizzo del colore come mezzo espressivo, spaziando nei settori del design, della gioielleria, della pittura, dell'arredamento e ponendo sempre la propria attenzione sull'armonioso equilibrio della composizione. **Giuseppe La Bruna** insegna Scultura all'Accademia di Belle Arti di Venezia e presenta un'opera dedicata alla caduta del Muro di Berlino: due figure sospinte dal vento della speranza si tengono per mano in un contatto bloccato per l'eternità. **Maria Ausiliatrice Laterza** realizza un'opera forte e attualissima, dedicata alle "Donne mutanti", all'illusione o disillusione dell'eternità della bellezza, all'effimera speranza di giovinezza. **Elisabetta Losi** si avvicina all'arte dal percorso più difficile, quello dell'incisione, da sempre banco di prova della ricerca e della sperimentazione, del mestiere antico coniugato al contemporaneo desiderio di introspezione. Il simbolo e la razionalità nell'arte rappresentano invece la principale chiave di lettura delle opere di **Enrico Magnani** che qui presenta un'opera elaborata e caratteristica per la lavorazione quasi scultorea della superficie. **Iros Marpicati**, dopo gli studi all'Accademia Carrara di Bergamo con Achille Funi, ha cominciato ad esporre nel 1957. In seguito ha conseguito il diploma al Liceo Artistico di Brera, intraprendendo gli studi alla Facoltà di Architettura presso l'Università del Politecnico di Milano, che ha abbandonato per dedicarsi alla pittura. Il suo lavoro si muove da anni su un territorio di evocazioni esistenziali, in cui l'uomo diventa protagonista e spettatore di